

#NONSOLOL'8MARZO



L'8 CON TE



LA GUERRA IN UCRAINA È INIZIATA NEL 2014 E IL 24 FEBBRAIO 2022 SI È TRASFORMATA IN UN'INVASIONE RUSSA SU LARGA SCALA

La guerra ha una sua dimensione di genere. In un periodo in cui, fondamentalmente, gli uomini erano soggetti alla mobilitazione, le donne portavano i bambini all'estero per salvare le vite dei bambini.

Ora in Europa ci sono circa 8 milioni di ucraini, soprattutto donne e bambini.

Anche le donne stanno combattendo per la libertà e l'indipendenza dell'Ucraina. Circa 50 mila donne lavorano oggi nelle varie strutture militari. Tra queste, 38 mila prestano servizio nelle specialità militari, in particolare 5 mila sono in prima linea.

La Russia commette crimini di guerra e crimini contro l'umanità in tutti i territori occupati.

Nei territori occupati sono stati istituiti campi di filtraggio. Durante la deportazione, molti genitori sono stati separati dai loro figli. Sul territorio della Russia sono stati creati campi per i bambini deportati, di fatto rubati.

Dal 24 febbraio 2022, 14.578 bambini sono stati deportati dall'Ucraina dagli occupanti, ma si tratta solo di persone confermate, non sappiamo quanti orfani, bambini di case-famiglia e quelli che hanno perso i genitori a causa delle ostilità siano stati deportati.

🕒 **Diritti e opportunità delle donne ucraine.**

Attualmente la legislazione ucraina garantisce alle donne ucraine le seguenti pari opportunità e diritti.

La legislazione non considerava le donne come un gruppo vulnerabile, ma i periodi di vulnerabilità per le donne sono protetti dalla legislazione come segue.

Una donna/uomo che lavora ha un **congedo parentale per prendersi cura di un bambino fino a 3 anni con la conservazione del posto e dello stipendio**. In caso di necessità di ulteriori cure con conferma medica, la lavoratrice/il lavoratore può estendere questo congedo fino a 6

anni senza alcun pagamento.

Il congedo parentale per la cura di un bambino di età inferiore ai 3 anni può essere fruito a parità di diritti da donna, marito, nonni lavoratori. Gli anni di permanenza in questo congedo vengono conteggiati come periodo assicurato, il che è molto importante.

In Ucraina, negli anni passati, è stato sviluppato un sistema di **asili gratuiti, a partire dall'età di 3 anni**. Ma ogni anno il numero di asili diminuisce, le code per accedervi aumentano, mentre aumenta il numero di asili privati, i cui prezzi sono però piuttosto alti.

Tradizionalmente, i bambini vengono accuditi dai nonni in pensione o vengono assunte delle tate.

Per non perdere le loro qualifiche, le donne tornano al lavoro entro un anno, o anche prima.

La legislazione ucraina protegge anche le madri e i padri single. **Il licenziamento di questi lavoratori con figli di età inferiore ai 3 anni è vietato dalla legge, e a loro viene fornita anche una scarsa assistenza finanziaria**. Senza il loro consenso, non vengono inseriti nei turni di notte e non vengono mandati in viaggio d'affari.

Ad oggi, **il pensionamento arriva per le donne e gli uomini a 60 anni, per le donne - con 30 anni di anzianità assicurativa, per gli uomini - con 35 anni di anzianità assicurativa**. In caso di lavoro in condizioni pericolose, è previsto il pensionamento anticipato:

Elenco No1: 20 anni di anzianità assicurativa, per le donne -7,5 in condizioni di rischio, per gli uomini - 20 anni di anzianità assicurativa, di cui -10 in condizioni di rischio.

Elenco n. 2: Il periodo di assicurazione totale per le donne è di 20 anni, di cui 10 in condizioni di rischio.

Per gli uomini: la durata totale dell'assicurazione è di 25 anni, di cui 12,5 in condizioni di rischio.

#NONSOLOL'8MARZO



L'8 CON TE



ESSERE DONNE IN EUROPA E NEL MONDO

In Ucraina, il divieto legislativo di lavorare per le donne nelle industrie pericolose è stato abolito diversi anni fa, ma rimane il divieto di sollevare oggetti pesanti/merci, ecc.

La legge sulla garanzia di pari diritti e opportunità per le donne e gli uomini è stata adottata nel 2005 e fa riferimento alla prevenzione della discriminazione, alla discriminazione di genere, ma in realtà è un documento dichiarativo. **Il divario salariale in Ucraina rimane al 18%, ma si tratta di un indicatore medio.**

Nel 2020, l'Ucraina ha aderito al Partenariato di Biarritz per la parità di genere e sta sviluppando una strategia per colmare il divario retributivo.

In Ucraina, la segregazione orizzontale si riscontra in settori come l'istruzione e l'assistenza sanitaria (a livello di personale secondario e poco qualificato), dove lavorano soprattutto donne.

Il settore del bilancio è poco retribuito. Prima i dipendenti pubblici avevano uno stipendio ridotto, ma una pensione elevata, ora la legislazione è cambiata.

In Ucraina ci sono anche molti casi di ostacoli alla promozione delle donne ad alte posizioni a causa del cosiddetto "soffitto di vetro" nelle imprese industriali.

I contratti collettivi, di norma, fissano norme legislative, nonché disposizioni concordate sul congedo aggiuntivo per donne/uomini con figli di età inferiore ai 3 anni, sull'assistenza finanziaria aggiuntiva e sull'assistenza medica.

C'è un miglioramento significativo in politica, nell'attuale convocazione della Verkhovna Rada (Parlamento) ci sono 440 deputati: 348 uomini (79,1%) e 92 donne (20,9%). Questo è il miglior indicatore dell'ultimo periodo.

Secondo i dati dell'ILO, a maggio 2022 si sono persi quasi 5 milioni di posti di lavoro. L'Ucraina subisce enormi perdite in termini di vite militari e civili.

Perdite economiche: secondo le informazioni ufficiali ucraine, ammontano a più di 700 miliardi di dollari. Un terzo dell'economia è **scomparso**. Molte imprese sono fisicamente completamente distrutte.

Il deficit del bilancio statale nel 2023 potrebbe ammontare a 38 miliardi di dollari.

Sia le donne che gli uomini dell'Ucraina si avvicinano alla Vittoria dell'Ucraina (Lesia Semeniaka International Officer of Atomprofspilka).

E in Italia? **In Italia non c'è la guerra.**

🕒 **Diritti e opportunità delle Donne in Regione Lombardia**

Genitorialità: Assegno Unico e Universale, Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, Assegno di maternità del Comune, Assegno di maternità dello Stato per lavoratori atipici e discontinui, Assegno Nucleo Familiare, Assegno temporaneo per i figli minori (assegno ponte), Bonus bebè (assegno di natalità), Bonus mamma domani (premio alla nascita), Carta della Famiglia, Contributo sostituito latte materno, Esonero contributivo per il rientro dalla maternità, Social Card.

Conciliazione famiglia e lavoro: Bonus asilo nido nazionale, Congedo obbligatorio di maternità, Congedo obbligatorio di paternità, Congedi parentali, I riposi giornalieri per l'allattamento, Indennità m/paternità genitori adottivi gestione separata Inps, Lavoratori iscritti alla Gestione Separata (indennità m/paternità e congedo) Nidi Gratis Lombardia 2022-2023, Retta asilo nido e agevolazioni ISEE.

Scuola e Sport: Dote Scuola 2022-2023, Dote Sport 2022-2023, Mensa e trasporto scolastico.

Il divario salariale in Italia è solo dell'8%, probabilmente grazie alla diffusione dei contratti collettivi nazionale e all'incremento di quelli aziendali.

La Fim-Cisl Lombardia, Il Coordinamento Donne Fim-Cisl Lombardia e la Fim-Internazionale hanno riportato per un confronto i diritti e le opportunità tra l'Ucraina e la Regione Lombardia scegliendo tra momenti più fragili della vita di una donna: la maternità e la cura dei figli piccoli, per riflessioni sui temi di genere, allargando la visione ai paesi internazionali.

Per ulteriori informazioni e per ricevere assistenza, rivolgiti al delegato Fim-Cisl della tua azienda o alla sede Inas-Cisl più vicina.

